



Comune di Loano

Provincia di Savona

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Rep. n. 1029

Direzione 2

Servizio Servizi Sociali

Determina registrata
in data 02/11/2023

Oggetto: AVVIO ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA AD INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO IDONEO ALLA COPROGETTAZIONE E COGESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE

IL DIRIGENTE

ATTESA la propria competenza ai sensi:

- del combinato disposto degli articoli 107, 2° e 3° comma e 109, 1° comma del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché dell'art. 183, 9° comma del medesimo decreto;
- del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- del decreto del Sindaco di conferimento dell'incarico di direzione dei servizi, adottato ai sensi dell'articolo 50, 10° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

PRESO ATTO dello Statuto Comunale (in particolare dell'art. 40) e dei regolamenti locali applicabili;

RICHIAMATE le deliberazioni:

- n° 135 del 14.12.2022 della Giunta Comunale ad oggetto: "APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025";
- n° 42 del 29.12.2022 del Consiglio Comunale ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2023-2024-2025";
- n° 5 dell'11.01.2023 ad oggetto: "Approvazione Piano esecutivo di gestione – esercizi 2023-2024-2025";
- n° 25 del 29.03.2023 ad oggetto: "Segreteria Generale – Approvazione Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2024-2025";
- n° 55 in data 14 giugno 2023 ad oggetto: "Segreteria Generale – Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) triennio 2023-2024-2025 – Integrazione";
- n° 32 del 26.04.2023 ad oggetto: "Approvazione modifica Piano esecutivo di gestione – 2023/2025";

- n° 66 del 28.06.2023 ad oggetto: "Approvazione seconda modifica Piano esecutivo di gestione – esercizi 2023-2024-2025";

RICHIAMATI:

- la Legge n° 241 del 07.08.1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- il D.Lgs. n° 97 del 25.05.2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 06.11.2012, n° 190 e del D.Lgs. 14.03.2013, n° 33);

- il Regolamento 679/2016 UE "Regolamento generale sulla protezione dei dati", nonché il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;

- il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di contabilità armonizzata;

PREMESSO CHE:

- le linee guida sui servizi educativi per la prima infanzia approvati con DGR 222/2015 integrate dalla DGR 1016 del 2017 in attuazione della legge regionale 6 del 2009 all'oggetto "Promozione delle politiche per i minori e per i giovani" qualificano il nido d'infanzia quale servizio educativo e sociale che concorre insieme alla famiglia alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione dei programmi educativi, il gioco i pasti ed il riposo;

- l'amministrazione comunale di Loano ritiene che il servizio asilo nido sia una offerta imprescindibile per la comunità e da sempre porta avanti azioni positive finalizzate a proporre soluzioni organizzative apprezzate dalle famiglie;

- la gestione dell'asilo nido comunale è disciplinata dal relativo regolamento approvato con delibera di CC n. 39 del 28.11.2014 modificato dalla delibera di CC n. 30 in data 28 settembre 2023;

- il servizio è stato gestito prima dall'IPAB S.Stella - Leone Grossi dal 1° gennaio 2000 fino al 30 giugno 2004 e a seguito della trasformazione della predetta IPAB in fondazione di diritto privato in ottemperanza alle linee definite dalla legge 328/2000, dal D.Lgs 207/2001 e dalla normativa regionale, il Comune di Loano ha proseguito il rapporto convenzionale con la Fondazione S.Stella - Leone Grossi fino al dicembre 2023;

- la Fondazione risulta attualmente il soggetto autorizzato ed accreditato da Regione Liguria in base alla legge regionale 9 del 2017 per la gestione del nido comunale nonché proprietario dell'immobile sito in Loano, via Delle Caselle, autorizzato ad ospitare la sede dell'asilo comunale per una capienza di 60 bambini e l'immobile di che trattasi risulta munito di uffici amministrativi, sala mensa, cucina attrezzata, spazi esterni con giochi ed in regola con la vigente normativa nonché completamente accessibile ai disabili;

- la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. In particolare:

- l'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di

innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

- l'art. 1 comma 5, afferma che tali soggetti partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nella fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- a livello regionale l'art. 17 comma 2 della legge regionale 12 del 2006 stabilisce che i Comuni per realizzare le attività sociali e sociosanitarie stipulano convenzioni ed accordi con i soggetti del terzo settore;
- la legge regionale 6 dicembre 2012 n. 42 Testo unico delle norme sul terzo settore ne fornisce individuazione e finalità promuovendo azioni e patti per la realizzazione ed il sostegno alla sussidiarietà orizzontale;
- Il D.lgs. 3/7/2017, n. 117 all'art. 55, prevede

al comma 1: «...nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi sociali, le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.» ,

al comma 3: « La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazioneindividuati dalla pubblica amministrazione procedente.»

al comma 4: « Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner >> e, pertanto, il soggetto del Terzo Settore che si trovi ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

il decreto n. 72 del 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che ha approvato le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore ai sensi degli artt 55 e 57 del decreto legislativo 117 del 2017 ha proceduralizzato la gestione di questi rapporti e prevede che tali soggetti, singoli o associati, possono formalizzare all'amministrazione una proposta progettuale nella quale siano chiaramente indicati l'idea progettuale proposta, le attività rimesse alla cura del partenariato del privato sociale, ivi comprese le risorse messe a disposizione e le eventuali richieste , anche con riferimento alle risorse, indirizzate all'ente;

- l'art. 18 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022 stabilisce che, in attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, gli enti locali possono attivare rapporti di partenariato per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica;

CONSIDERATO CHE in ottemperanza alla vigente normativa la Fondazione S.Stella con nota prot. 36418 del 7 settembre 2023 si è dichiarata disponibile a proseguire la gestione in concessione il servizio formulando una proposta di attivazione di una convenzione ai sensi dell'art. 55 dlgs 117/2017 fornendo una progettazione organizzativa per la gestione in concessione del servizio per anni 10 in grado di soddisfare in modo ottimale le prescrizioni di cui al DGR 222/2015 in ottemperanza alla legge 328/2000, legge regionale 12/2006 e s.m.i, la legge regionale 42 del 2012 ed include la messa a disposizione di edificio sito in Loano in zona facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici autorizzato al funzionamento di un asilo nido ed in grado di ospitare fino ad un massimo di 60 bambini da dieci mesi a tre anni compreso di ufficio amministrativo, locale mensa, cucina attrezzata per la preparazione dei pasti e spazi esterni attrezzati nonché completamente accessibili ai disabili;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE il piano economico finanziario presentato prevede la richiesta di una compartecipazione annua da parte dell'amministrazione comunale di euro 240.000,00;

RILEVATO CHE Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 31 in data 28 settembre 2023 ha unanimemente approvato la relazione ex art. 14 dlgs 201/2022 confermando la necessità di continuare a garantire sul territorio questo servizio pubblico ed ha dichiarato di pubblico interesse la proposta di gestione formalizzata dalla Fondazione Simone stella Leone Grossi;

CONSIDERATO CHE in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale 42/2012, al dlgs 117/2017, del DM 72 del 2021 e, laddove, esplicitamente richiamate, alle norme del vigente codice dei contratti (dlgs 36/2023), al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione nonché del principio risultato che mira a garantire la massima tempestività ed il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, occorre procedere ad avviare procedimento di pubblica consultazione sulla proposta presentata dalla Fondazione;

DATO ATTO in particolare che, in conseguenza dell'approvazione della dichiarazione di pubblico interesse da parte del Consiglio Comunale della proposta della Fondazione Simone Stella Leone Grossi, in adempimento del principio del risultato espresso dall'art. 1 dlgs 36/2023 ed in analogia all' art. 193 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, la Fondazione medesima acquisisce nella procedura di che trattasi il ruolo di promotore e, qualora non risultasse il soggetto individuato al termine della consultazione, ha la facoltà di esercitare il "*diritto di prelazione*" e divenire coprogettista se entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione si impegna a adeguare la propria proposta a quella della migliore proposta, ai sensi dell'art. 193, comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO CHE si reputa pertanto opportuno approvare la documentazione necessaria finalizzata ad avviare la pubblica consultazione consistente in:

avviso pubblico

relazione tecnico illustrativa

bozza convenzione

piano economico finanziario

modulistica per la presentazione dell'istanza

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e vanno a dettagliare integralmente il procedimento e le condizioni di partecipazione nonché la modalità di valutazione delle proposte pervenute;

DATO ATTO CHE la procedura si svolgerà attraverso l'utilizzo del sistema di intermediazione telematica Traspare, acquisito dal Comune di Loano ed al quale è possibile accedere attraverso l'indirizzo internet: <https://comuneloano.it/servizi/piattaforma-di-e-procurement-traspare/>. E per ulteriori indicazioni e approfondimenti riguardanti il funzionamento, le condizioni di accesso e di utilizzo del sistema nonché il quadro normativo di riferimento, saranno messi a disposizione dei proponenti i "Manuali di utilizzo generale" sulla piattaforma Traspare al seguente link: https://comuneloano.traspare.com/public_tutorial_and_manual/;

PRECISATO che, ai sensi del suddetto art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:

- il fine che s'intende perseguire con la convenzione è quello di fornire all'Ente un servizio di pubblico interesse, quale quello di cui all'oggetto del presente provvedimento;
- l'oggetto della convenzione è l'affidamento della gestione dell'asilo nido comunale;
- le clausole ritenute essenziali sono quelle elencate nell'Avviso pubblico e relativi allegati, inclusi i criteri valutativi e la Relazione tecnico illustrativa, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la procedura sarà esperita ai sensi della legge regionale 42/2012, del dlgs 117/2017, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 e laddove richiamato in base alle disposizioni del vigente codice dei contratti (dlgs 36 del 2023) ;
- la selezione per la gestione terrà conto dei criteri di selezione definiti nell'avviso ;
- La convenzione verrà sottoscritta ai sensi della l.241/1990;

VISTO il T.U. della Legge sull'Ordinamento degli enti Locali, approvato con decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107 che individua le competenze dei Responsabili dei Servizi;

RICHIAMATI gli artt.107 e 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

DATO ATTO che:

il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente - sotto sezione Provvedimenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

il responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è il Dirigente della Direzione 2;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del sottoscritto dirigente in relazione all'adozione ed alle attività oggetto del presente provvedimento;

ACQUISITA altresì la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del RUP, ai sensi dell'art. 6 bis Legge. 241 del 1990, art. 53 D.Lgs. 165/2001, art. 7 D.P.R. 62/2013, art. 16 D.Lgs. 36/2023;

DETERMINA

di considerare le premesse sopra esposte e che s'intendono integralmente riportate, quale parte integrante e sostanziale al presente dispositivo;

Di INDIRE istruttoria pubblica sulla proposta pervenuta dalla Fondazione Simone Stella Leone Grossi finalizzata ad individuare il soggetto idoneo alla coprogettazione per la gestione in concessione del servizio di Asilo nido comunale alle condizioni previste e dettagliate nell'allegata documentazione;

DI APPROVARE i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

avviso pubblico
relazione tecnico illustrativa
bozza convenzione
piano economico finanziario
modulistica per la presentazione dell'istanza

DI DARE ATTO che l'avviso e la documentazione a corredo saranno pubblicati all'albo pretorio e nell'apposita sezione di amministrazione trasparente per giorni 30;

DI DARE ATTO, altresì, che il presente provvedimento risulta conforme agli atti d'indirizzo politico-gestionale;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al responsabile del servizio finanziario se di competenza;

DI DARE mandato affinché il presente provvedimento venga pubblicato mediante affissione all'albo pretorio digitale;

DI PROVVEDERE, inoltre, agli adempimenti di pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n° 33 e s.m.i., alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;

AVVERTE

ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), che avverso il presente provvedimento è ammesso :

- *ricorso giurisdizionale* al T.A.R. di Genova ai sensi degli articoli 29 e 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n° 104 e ss. mm. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

- *ricorso straordinario* al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

Il Dirigente del Servizio Servizi Sociali
Marta Gargiulo

Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs.82/2005